



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 59

Oggetto: PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO - L.R. N. 31/2008. APPROVAZIONE.

L'anno 2011 (duemilaundici), addì 29 (ventinove) del mese di Novembre, alle ore 15:00, con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor PIERPAOLO FRATE, presidente del consiglio provinciale;

Assiste il segretario generale dottor GIUSEPPE MORRONE.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MASSIMO SERTORI	P	GRETA PELLEGATTA	P
MICHELE AILI	P	ENRICO PIASINI	P
SANDRO BAMBINI	P	MAURIZIO PIASINI	P
MARIO BELLERO	P	FERRUCCIO PRIULI	P
IRENE BERTOLETTI	P	DANILO GIUSEPPE QUARONI	P
GIUSEPPE BIANCHINI	P	CLAUDIO RIGHI	P
PAOLA MARIA BORMOLINI	P	DIEGO SIMONETTA	P
GIACOMO CIAPPONI	P	MARTINA SIMONINI	A
STEFANO CIAPPONI	P	ALESSANDRO SOZZANI	P
DAVIDE DEL NERO	P	TIZIANO TRINCA COLONEL	P
PATRIZIO DEL NERO	A	PIERPAOLO FRATE	P
MICHELE IANNOTTI	P		
PIER CARLO PASSAMONTI	P		
TITO PEGORARI	P		

Partecipano al consiglio provinciale gli assessori Pierpaolo Corradini, Alberto Boletta, Filippo Compagnoni, Severino De Stefani, Alberto Pasina, Giuliano Pradella, Silvana Snider e Costantino Tornadù, senza diritto di voto.

VISTI:

- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, pesca e sviluppo rurale*”;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 “*Legge per il governo del territorio*”;
- la DGR n. 14016/2003 “*Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all’attività agro-silvo- pastorale*”;
- la DGR n. 2024/2006 “*Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione del bosco, criteri per l’individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e criteri e modalità per l’individuazione dei coefficienti di boscosità*”;
- la DGR n. 675/2005 “*Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi*”;
- la DGR n. 7728/2008 “*Criteri e procedure per la redazione e l’approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF)*”;
- il Regolamento Regionale n. 05/2007 “*Norme forestali regionali*”;

ATTESO che:

- l’articolo 47, comma 2, della legge regionale n. 31/2008 prevede che “*Le province, le comunità montane e gli enti gestori dei parchi predispongono, per i territori di competenza, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali*”;
- l’articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 31/2008 prevede che “*I piani di indirizzo forestale di cui al comma 2 e le loro varianti sono approvati dalla Provincia, previo parere obbligatorio della Regione, e sono validi per un periodo variabile tra i dieci e quindici anni*”;
- l’articolo 48 della legge regionale n. 31/2008 prevede che:
 - “1. *I Piani di Indirizzo Forestale sono redatti in coerenza con i contenuti dei piani territoriali di coordinamento provinciali, dei piani paesaggistici di cui all’art. 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 , n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137), dei Piani di bacino e della pianificazione regionale delle aree protette di cui alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale).*
 2. *Il Piano di Indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento della provincia a cui si riferisce.*
 3. *Gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assetto forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei Piani di Indirizzo Forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.*
 4. *Nei parchi regionali il Piano di Indirizzo Forestale sostituisce il Piano attuativo di Settore Boschi, di cui all’art. 20 della l.r.86/1983.”;*
- l’articolo 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P. – Rapporto con i Piani di Indirizzo Forestale – precisa, al punto 1), che “*il P.T.C.P. recepisce il Piano di Indirizzo Forestale quale piano di settore*” e al punto 3) che “*la Provincia approva il PIF quale piano di settore del proprio P.T.C.P. verificando la coerenza relativamente agli obiettivi indicati al comma 2 del precedente articolo e alle previsioni e contenuti in particolare nei titoli II e III delle presenti norme*”;

PRESO ATTO che:

- in data 27 maggio 2008 il consiglio direttivo della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, con deliberazione n. 167, ha approvato il documento “*Obiettivi generali*” dando avvio alla procedura di VAS ;
- nel mese di luglio 2009 è stato predisposto il rapporto ambientale;
- in data 29 luglio 2009, con decreto regionale n. 7868, successivamente modificato con decreto regionale n. 8555 del 13 settembre 2010, la Regione Lombardia ha espresso valutazione di incidenza positiva;
- in data 8 settembre 2009, con deliberazione n. 1 della giunta esecutiva della Comunità Montana, è stato adottato il PIF;
- in data 16 febbraio 2010, con deliberazione n. 29, la giunta esecutiva della Comunità Montana ha esaminato le osservazioni pervenute;
- in data 6 ottobre 2010, con deliberazione n. IX/574, la Regione ha espresso parere favorevole circa la deroga alle norme forestali regionali proposte dal PIF;
- in data 28 ottobre 2010, con decreto regionale n. 10943, la Regione Lombardia ha espresso parere favorevole al PIF;

- in data 29 dicembre 2010, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, hanno redatto il parere ambientale motivato finale;
- in data 29 dicembre 2010 è stata redatta la dichiarazione di sintesi finale;
- in data 9 febbraio 2011 prot. n. 3716 il piano di indirizzo forestale è stato trasmesso alla Provincia ai fini dell'approvazione;

VISTO il piano di indirizzo forestale della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Disposizioni speciali e componente territoriale;
- Norme selvicolturali per il governo generale del comparto forestale;
- Piano viabilità agro-silvo-pastorale;
- Strade in progetto, schede descrittive (parte 1);
- Strade in progetto, schede descrittive (parte 2);
- Allegato - I tipi forestali nel territorio della Comunità Montana Valtellina di Morbegno;
- Allegato – Modelli selvicolturali;
- Allegato – Alpeggi;
- Allegato – Schede di misura;

Tavole:

- 1 – Uso del suolo;
- 2 – Tipi forestali;
- 3 – Categorie forestali;
- 4 – Assetti gestionali;
- 5 – Vincoli territoriali, ambientali e paesaggistici;
- 6 – Rischio di incendio boschivo;
- 7 – Destinazioni selvicolturali;
- 8 – Trasformazioni ammesse;
- 9 – Coefficienti di compensazione;
- 10 – Modelli colturali;
- 11 – Piano della viabilità agro-silvo-pastorale – carta delle classi di transitabilità;
- 12 – Piano della viabilità agro-silvo-pastorale – carta degli interventi;
- 13 – Azioni di piano;
- 14 – Boschi di eccellenza;

VISTA la relazione istruttoria dei servizi “Pianificazione Territoriale”, “Aree Protette” e “Produzioni vegetali, assistenza tecnica, infrastrutture e foreste”, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che:

- le disposizioni speciali e componente territoriale del PIF, che regolano i rapporti con gli altri strumenti di pianificazione, al titolo 1 e 2, non paiono relazionarsi con le procedure prescritte dalla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 in merito all'espressione del parere di compatibilità dei PGT ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, 15 e 18;
- è opportuno meglio precisare tali disposizioni con l'introduzione della seguente norma:
“Art. 91 bis - La Comunità montana effettua le validazioni o approvazioni comunque denominate previste ai titoli I e II delle “Disposizioni speciali e componente territoriale” del PIF anteriormente all'adozione dei piani di governo del territorio. Tuttavia la Provincia si impegna a chiedere tale parere alla Comunità Montana qualora il PGT o sua variante, trasmesso per l'espressione del parere di compatibilità, ne sia sprovvisto. L'ente mandamentale ha tempo 30 giorni per fornire l'atto, trascorsi infruttuosamente i quali la Provincia provvederà in sede di parere di compatibilità”;

PRESO ATTO che l'oggetto è stato esaminato dalla commissione consiliare competente in data 21 novembre 2011;

Il presidente del consiglio apre la discussione alla quale partecipano;

- il presidente della Provincia illustra l'argomento all'ordine del giorno;
- il consigliere Sozzani, come aveva già fatto notare in commissione, ritiene la procedura del PIF alquanto singolare, perché la legge regionale 31/08 prescrive che ad approvare i PIF siano le Comunità Montane, le Province e gli enti parco. Si chiede perché non si approvi un piano forestale per l'intero territorio provinciale, mentre oggi si sostiene che il PIF sono quelli delle cinque Comunità Montane e del Parco delle Orobie. Così interpretando la Provincia si troverebbe solamente a valutare la compatibilità di questi piani con i propri PTCP,

richiama, infine, l'attenzione del consiglio provinciale sulla proposta di integrare o di modificare la previsione dell'articolo 91 bis delle norme di attuazione, ne dà lettura e ritiene che la stessa risulti abbastanza oscura, perché non si comprende a quale parere ci si riferisca: se alle validazioni o meno; chiede all'assessore competente un chiarimento su questo aspetto;

- l'assessore De Stefani ritiene che la materia sia complicata e contorta; dà merito al consigliere Sozzani dell'illustrazione puntuale e della relativa normativa richiamata sui PIF, che attribuisce una competenza alle Comunità Montane, con la possibilità di un passaggio alle Province dove si interviene sui due piani di fondovalle Adda e Mera; successivamente è intervenuta la Regione la quale ha ritenuto che la competenza avrebbe dovuto essere della Provincia, se non che, nel frattempo, le Comunità Montane avevano già assegnato incarichi per redigere i PIF. Per evitare di riapprovare il tutto perdendo tempo e soldi si è scelto che le Comunità Montane continuassero con i propri strumenti di pianificazione con una presa d'atto finale di compatibilità da parte della Provincia con il proprio PTCP; rimarca come lui stesso abbia chiesto alla Regione Lombardia di chiarire gli aspetti normativi per l'approvazione di questi piani che sono complessi per i tecnici figurarsi per il privato che dovrà poi attuare queste norme per il taglio dei boschi;
- il consigliere Sozzani ringrazia l'assessore De Stefani per la condivisione del suo sconcerto e aggiunge che la Provincia tiene oggi per sé una competenza riguardante il Comune capoluogo, in quanto lo stesso non fa parte della Comunità Montana; sollecita, infine, a rivedere la stesura dell'articolo 91 bis, perché così come è stato scritto risulta, a suo avviso, poco comprensibile;

ACQUISITI i pareri favorevoli, previsti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione con procedura elettronica che dà il seguente esito:

- presenti n. 23
- astenuti n. -
- votanti n. 23
- * favorevoli n. 23
- * contrari n. -

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione istruttoria dei servizi "Pianificazione Territoriale", "Aree Protette" e "Produzioni vegetali, assistenza tecnica, infrastrutture e foreste", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 31/2008, il piano di indirizzo forestale della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa;
 - Disposizioni speciali e componente territoriale;
 - Norme selvicolturali per il governo generale del comparto forestale;
 - Piano viabilità agro-silvo-pastorale;
 - Strade in progetto, schede descrittive (parte 1);
 - Strade in progetto, schede descrittive (parte 2);
 - Allegato - I tipi forestali nel territorio della Comunità Montana Valtellina di Morbegno;
 - Allegato – Modelli selvicolturali;
 - Allegato – Alpeggi;
 - Allegato – Schede di misura;

Tavole:

- 1 – Uso del suolo;
- 2 – Tipi forestali;
- 3 – Categorie forestali;
- 4 – Assetti gestionali;
- 5 – Vincoli territoriali, ambientali e paesaggistici;
- 6 – Rischio di incendio boschivo;
- 7 – Destinazioni selvicolturali;
- 8 – Trasformazioni ammesse;
- 9 – Coefficienti di compensazione;
- 10 – Modelli colturali;
- 11 – Piano della viabilità agro-silvo-pastorale – carta delle classi di transitabilità;
- 12 – Piano della viabilità agro-silvo-pastorale – carta degli interventi;

- 13 – Azioni di piano;
 - 14 – Boschi di eccellenza;
3. di approvare l'integrazione alle "Disposizioni speciali e componente territoriale" del piano di indirizzo forestale con il seguente articolo:
"Art. 91 bis - La Comunità montana effettua le validazioni o approvazioni comunque denominate previste ai titoli I e II delle "Disposizioni speciali e componente territoriale" del PIF anteriormente all'adozione dei piani di governo del territorio. Tuttavia la Provincia si impegna a chiedere tale parere alla Comunità Montana qualora il PGT o sua variante, trasmesso per l'espressione del parere di compatibilità, ne sia sprovvisto. L'ente mandamentale ha tempo 30 giorni per fornire l'atto, trascorsi infruttuosamente i quali la Provincia provvederà in sede di parere di compatibilità";
4. di dare atto che il P.T.C.P., ai sensi dell'articolo 48, comma 2, della l.r. n. 31/2008 e dell'articolo 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P., recepisce il Piano di Indirizzo Forestale quale piano di settore riferito al territorio della Comunità Montana Valtellina di Morbegno.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio online dell'amministrazione provinciale di Sondrio in data09/12/2011..... per rimanervi affissa per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GIUSEPPE MORRONE

Sondrio, li09/12/2011.....

- Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;
 Immediatamente eseguibile;

IL FUNZIONARIO
F.to PASINI EMANUELE
